

Di entrambi non rimangono che i ruderi, la cattedrale che fu il principale centro religioso scozzese fu costruita a partire dal 1160 ma consacrata solo nel 1318 e distrutta insieme al castello, eretto per i vescovi a partire dal XIII secolo, dai seguaci del predicatore *John Knox* nel XVI secolo.

Precedentemente si narra che il posto fosse stato raggiunto dal monaco greco *S. Regolo* nel IV secolo che portava con sé le reliquie di *Sant'Andrea* apostolo facendo di *St Andrews* luogo di culto e di pellegrinaggio, e di *Sant'Andrea* il patrono di tutta la Scozia.

Dopo aver distrutto i gioielli della corona inglese, simbolo del potere regale, *Oliver Cromwell* invase la Scozia nel 1650 fermamente intenzionato a ripetere l'impresa con gli *Honours of Scotland*, i gioielli scozzesi.

Non ebbe altrettanta fortuna, trafugati da Edimburgo, i gioielli furono consegnati a *George Ogilvie*, l'*Earl Marischal del Re*, presso *Dunnottar Castle*, e lì custoditi nonostante *Cromwell* avesse asediato per quasi un anno il castello.

Quando anche questo cedette, i gioielli scozzesi erano nuovamente scomparsi e nascosti nella vicina chiesa di *Kinneff* dove nessuno riuscì mai a trovarli.

Riportati a Edimburgo solo nel 1660 dopo la restaurazione della monarchia, furono rinchiusi nella torre sigillata del Castello di Edimburgo dopo l'unione delle corone inglese e scozzese per essere poi definitivamente dimenticati.

Sir *Walter Scott* li ritrovò in un forziere impolverato per essere poi gelosamente custoditi come abbiamo precedentemente visto.

*Dunnottar Castle* deve la sua fama soprattutto a questo, ma la visita del sito merita certamente la strada fatta sino a *Stonehaven* per la scenografica vista che si ha del castello, letteralmente abbarbicato su un alto sperone roccioso a strapiombo sulle gelide acque del Mare del Nord.

Le sue rovine, regno incontrastato di gabbiani e uccelli marini, offrono uno spaccato indimenticabile del fascino che certe costruzioni hanno ancora oggi, un sito di rara bellezza.

Tutt'altra storia invece quella che ci racconta, nei pressi di *Banchory*, il *Crathes Castle*, uno dei pochi perfettamente conservati e completamente arredati. Sorto nel 1553, è noto per il celebre soffitto del 1559 in legno dipinto con motivi allegorici, ma soprattutto per lo splendido parco al centro del quale sorge e per i giardini in parte all'inglese e in parte all'italiana che si trovano intorno.



Il Dunnottar Castle in una vista scenografica